

AVV. GIOVANNI BASILE  
Via Nicola Fasano, 5 – 80078 POZZUOLI (NA)  
☎ – 📠 081.5268936  
✉ giovannibasile1@avvocatinapoli.legalmail.it

**ATTO DI AVVISO PER PUBBLICI PROCLAMI IN OTTEMPERANZA  
AL DECRETO PRESIDENZIALE N. 7380 DEL 07.11.2023, RESO DAL  
TAR LAZIO – ROMA SEZ. III, NEL GIUDIZIO N.R.G. 14540/2023**

Il sottoscritto Avv. Giovanni Basile (BSLGNN57P01G964W), in qualità di difensore della sig.ra Lebro Chiara, in base all'autorizzazione di cui al decreto presidenziale n. 7380 del 07.11.2023, reso dal Tar Lazio – Roma Sez. III, reso nel giudizio n.r.g. 14540/2023,

**AVVISA CHE**

- l'Autorità adita è il Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio – sede di Roma, Sez. III ; il ricorso incardinato ha il seguente n. di R.G. 14540/2023;

- il ricorso è stato presentato dalla sig.ra Lebro Chiara contro: Ministero dell'Università e della Ricerca, CISIA – Consorzio Interuniversitario Sistemi Integrati per l'Accesso, CINECA - Consorzio Interuniversitario per il calcolo automatico, Università degli studi di Bari, Università degli studi della Basilicata, Università degli studi di Bologna, Università della Campania Vanvitelli, Università degli studi di Catanzaro "Magna Graecia", Università degli studi di Chieti, Università degli studi della Calabria; Università degli studi del Molise, Università degli studi di Ferrara, Università degli studi di Firenze, Università degli studi de L'Aquila, Università degli studi di Milano, Università degli studi di Milano Bicocca, Università degli studi di Napoli "Federico II", Università degli studi di Padova, Università degli studi di Pavia, Università degli Studi di Pisa, Università degli studi di Roma "La Sapienza", Università degli studi di Roma - "Tor Vergata", Università degli studi di Salerno, Università degli studi di Siena, Università degli studi di Torino,

Università degli studi di Verona, Università degli studi di Modena e Reggio-Emilia, in persona dei rispettivi Rettori “*pro-tempore*”;

- il ricorso è stato altresì notificato a n. 2 controinteressati ricoprenti posizioni utili nella graduatoria di merito;

- con il ricorso è stato richiesto l’annullamento: a) della Graduatoria unica nazionale di merito di ammissione ai corsi di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia e Odontoiatria e protesi dentaria per l’anno accademico 2023-24, pubblicata in data 05.09.2023 nell’area riservata del sito [www.cisiaonline.it](http://www.cisiaonline.it), nella quale la ricorrente risulta collocato con lo status di “fine posti” e, quindi, non ammessa al corso;

b) dell’esito delle prove di cui ai riepiloghi analitici attestanti i risultati TOLC-MED e punteggio equalizzato, relativi alle sessioni del 20.04.2023 e del 25.07.2023;

c) degli scorrimenti di graduatoria pubblicati con le stesse modalità il 13.09.2023, il 20.09.2023, il 27.09.2023, il 04.10.2023, l’11.10.2023, il 18.10.2023, il 25.10.2023 ed il 02.11.2023;

d) del Decreto del Ministro dell’Università e della Ricerca n. 1107 del 24.09.2022, con i relativi Allegati 1, 2 e 3, con il quale sono state disciplinate le nuove modalità di accesso per l’A.A. 2023/2024 ai corsi di laurea magistrale a ciclo unico di medicina e chirurgia, odontoiatria e protesi dentaria e medicina veterinaria di cui all'articolo 1, comma 1, lettera a), della legge 2 agosto 1999, n. 264;

e) del decreto direttoriale del Ministero dell’Università e della Ricerca n. 1925 del 30.11.2022 con i relativi allegati 1, 2 e 3 recante le “modalità di svolgimento del Test Tolc e della successiva formazione delle graduatorie di

merito per l'accesso ai corsi di Laurea Magistrale a c.u. in Medicina e Chirurgia ed Odontoiatria e Protesi Dentaria e medicina veterinaria”;

f) dei decreti-bandi, adottati ed emanati dai Rettori p.t. delle Università indicate in epigrafe, con i quali è stato istituito il numero programmato per l'anno accademico 2023/2024;

g) in parte qua dell'accordo n. 149/CSR del 21.06.2023 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, stipulato ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 28.08.1997 n. 281, concernente la “determinazione del fabbisogno per il servizio sanitario nazionale per l'a.a. 2023/2024 dei laureati delle professioni sanitarie, e dei laureati magistrali delle professioni sanitarie, nonché dei laureati magistrali farmacista, biologo, chimico, fisico, psicologo, a norma dell'art. 6 ter del D.Lgs. 30.12.1992 n. 502 e successive modificazioni”, nella parte in cui determina il fabbisogno dei medici chirurghi (cfr. Tabella 1);

h) in parte qua degli atti e provvedimenti, non conosciuti, con i quali gli Atenei indicati in epigrafe hanno accertato la potenziale offerta formativa di ciascuno di essi, in ragione delle effettive capacità ricettive e didattiche, così come svolta e comunicata al Ministero (M.U.R.), riguardanti i corsi in Medicina e Chirurgia per l'anno accademico 2023/2024, nonché dei relativi allegati e di tutti i provvedimenti in esso richiamati;

i) del decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca n. 994 del 28.07.2023 che individua i posti disponibili per le immatricolazioni ai corsi di laurea magistrale a ciclo unico in medicina e chirurgia a.a. 2023/2024, nonché dei relativi allegati e di tutti i provvedimenti in esso richiamati;

l) di ogni altro atto agli stessi presupposto, connesso e consequenziale, ivi compresi:

- gli atti richiamati nel D.M. n. 1107 del 24.09.2022, unitamente ai relativi allegati;

- la Convenzione del 14 marzo 2022 n. 7427 tra il Ministero dell'Università e della ricerca (MUR) e la Conferenza dei Rettori delle Università italiane (CRUI);

- per quanto possa occorrere la nota prot. n. 2574 del 18 febbraio 2022 con la quale il Ministro dell'Università e della Ricerca autorizza i competenti organi di gestione amministrativa a porre in essere le attività necessarie alla realizzazione dei TOLC;

- ove esistenti, i verbali delle Commissioni di concorso e delle Sottocommissioni d'aula dell'Università Federico II di Napoli, presso la quale la ricorrente ha espletato i due TOLC, ivi compresi i verbali di correzione delle prove.

NONCHE' PER LA DECLARATORIA

del diritto della ricorrente al risarcimento del danno in forma specifica e per l'effetto ad essere ammesso al Corso di Laurea de quo (Medicina e Chirurgia) per l'anno accademico 2023-2024, nella sede di prima scelta o, in subordine, in altre sedi secondo l'ordine di preferenza indicato nella domanda di ammissione al test.

- I motivi su cui si fonda il ricorso sono di seguito riportati:

1. VIOLAZIONE E FALSA APPLICAZIONE DELL'ART. 9, COMMA 3, DEL D.P.R. N. 483 DEL 10.12.1997 E DELL'ART. 12 DEL D.P.R. N. 487 DEL 09.05.1994 - VIOLAZIONE E FALSA APPLICAZIONE DEGLI ARTT.

1 E 3 DELLA L. 07.08.1990 N. 241 – ILLEGITTIMITA' IN VIA DERIVATA DELLA GRADUATORIA DI MERITO - VIOLAZIONE DEL PRINCIPIO DELLA PAR CONDICIO TRA I CONCORRENTI - VIOLAZIONE DEL GIUSTO PROCEDIMENTO – VIOLAZIONE DEL PRINCIPIO DI IMPARZIALITÀ, DI RAGIONEVOLEZZA, DI LEGALITÀ E DI BUON ANDAMENTO AMMINISTRATIVO – VIOLAZIONE DEGLI ARTT. 3 E 97 COST. - DIFETTO DI ISTRUTTORIA – DIFETTO ASSOLUTO DI MOTIVAZIONE – OMESSA PONDERAZIONE DELLA SITUAZIONE CONTEMPLATA ED ALTRI PROFILI.

2. VIOLAZIONE DELL'ART. 24 COST. - VIOLAZIONE DEL DIRITTO DI DIFESA PROCESSUALE

3. - VIOLAZIONE E FALSA APPLICAZIONE DELL'ART. 3, COMMA 2 D.P.R. 487/1994, DELL'ART 6 TER D. LGS. N. 502/1992 E DEGLI ARTT. 3 E 4 L. 264/1999 - VIOLAZIONE E FALSA APPLICAZIONE DELL'ART. 3 DELLA LEGGE N. 241/90 - VIOLAZIONE E FALSA APPLICAZIONE DEGLI ARTT. 3, 34 e 97 COST. - ECCESSO DI POTERE PER DIFETTO DI ISTRUTTORIA E DI MOTIVAZIONE IN ORDINE ALLA DETERMINAZIONE DEL NUMERO DEI POSTI MESSI A CONCORSO AL CORSO DI LAUREA IN MEDICINA A.A. 2023/2024 - VIOLAZIONE DEL GIUSTO PROCEDIMENTO - ECCESSO DI POTERE PER ILLOGICITÀ E IRRAGIONEVOLEZZA.

AVVISA INOLTRE CHE ai sensi di quanto stabilito dal Giudice Amministrativo con decreto presidenziale n. 7380/2023 del Tar Lazio - Roma si precisa che *“Ritenuto che occorra ai sensi degli artt. 27, comma 2, e 49 cod. proc. amm., disporre l'integrazione del contraddittorio nei confronti di tutti i*

*controinteressati, “per pubblici proclami” sul sito web dell'amministrazione, con le modalità indicate con l'ordinanza n. 836 del 2019 del Tar del Lazio”;*

- lo svolgimento del processo può essere seguito consultando il sito [www.giustizia-amministrativa.it](http://www.giustizia-amministrativa.it) attraverso le modalità rese note sul sito medesimo;

AVVISA INFINE CHE al presente avviso è allegato il testo integrale del ricorso ed il decreto reso dalla Sezione III del TAR Lazio - Roma, pubblicato il 07.11.2023, n. 7380, r.g. 14540/2023.

Le Amministrazioni resistenti dovranno - in ottemperanza a quanto disposto dal Giudice Amministrativo pubblicare ciascuna sul proprio sito internet il testo integrale del ricorso, il decreto presidenziale e l'elenco nominativo dei controinteressati in calce ai quali dovrà essere inserito un avviso contenente le seguenti indicazioni:

a) che la pubblicazione viene effettuata in esecuzione del decreto presidenziale in oggetto, individuato con data, numero di ricorso e numero di provvedimento;

b) che lo svolgimento del processo può essere seguito sul sito [www.giustizia-amministrativa.it](http://www.giustizia-amministrativa.it) dalle parti attraverso le modalità rese note sul sito medesimo;

c) che il MUR e le Amministrazioni resistenti, ove dotate di autonomi siti, non dovranno rimuovere dal proprio sito, sino alla pubblicazione della sentenza definitiva di primo grado, tutta la documentazione ivi inserita e, in particolare, il ricorso, il decreto presidenziale, l'elenco nominativo dei controinteressati, l'avviso;

d) dovranno rilasciare alla parte ricorrente un attestato, da inviare - ai fini di un tempestivo deposito - entro dieci giorni dalla presente al seguente indirizzo

PEC giovannibasile1@avvocatinapoli.legalmail.it, nel quale si confermi l'avvenuta pubblicazione, nel sito istituzionale delle Amministrazioni, del ricorso, del decreto presidenziale e dell'elenco nominativo dei controinteressati integrati dal suindicato avviso, reperibile in un'apposita sezione del sito denominata "atti di notifica"; in particolare, l'attestazione di cui trattasi recherà, tra l'altro, la specificazione della data in cui detta pubblicazione è avvenuta.

Napoli, 09.11.2023

Avv. Giovanni Basile